



EUROPE DIRECT MONTAGNA VENETA

NEWSLETTER N. 12/2026

News dalla UE



Un quadro europeo per l'alfabetizzazione all'intelligenza artificiale nelle scuole

Il 18 giugno 2026 la **Commissione europea**, in collaborazione con l'**OCSE** e con il supporto dell'organizzazione **CodeAI**, ha presentato l'**AI Literacy Framework**, un **quadro di riferimento** per l'**alfabetizzazione** in materia di **intelligenza artificiale** destinato all'**istruzione primaria e secondaria**.

Lo strumento è stato elaborato con il contributo di esperti internazionali e si rivolge a **insegnanti, dirigenti scolastici e responsabili delle politiche educative**, con l'obiettivo di

fornire una comprensione condivisa delle competenze necessarie affinché gli studenti sappiano **comprendere e utilizzare l'IA in modo responsabile ed etico**.

Il quadro è strutturato attorno a quattro ambiti principali — **interagire con l'IA, creare con l'IA, gestire l'IA e plasmare l'IA** — e include **orientamenti pratici ed esempi di attività didattiche** da svolgere in classe. Il documento è scaricabile in formato PDF e consultabile in versione interattiva sul sito ufficiale ailiteracyframework.org.

L'iniziativa si inserisce nella più ampia strategia dell'Unione europea per un'**istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e orientata al futuro**. In tale contesto, il pacchetto sull'istruzione previsto nell'ambito della **Union of Skills** contribuirà ulteriormente ad adeguare i sistemi educativi alle sfide poste dalla trasformazione digitale e dall'intelligenza artificiale.

PER APPROFONDIRE



PMI europee in crescita: nuovi dati e sfide per l'imprenditoria femminile

Il 22 giugno 2026 la Commissione europea ha pubblicato la **relazione annuale sulle piccole e medie imprese 2025/2026** e un **nuovo rapporto dedicato all'imprenditoria femminile in Europa**. I due documenti offrono una base conoscitiva aggiornata a supporto delle future politiche, iniziative e misure di finanziamento nel settore.

La relazione annuale evidenzia come i 34 milioni di PMI europee abbiano registrato nel 2025 una solida crescita, con un **incremento del numero di imprese** pari all'1,8%, una

crescita del valore aggiunto reale del 2,5% e un **aumento dell'occupazione** dell'1%. Il rapporto segnala tuttavia un **ritardo significativo nell'adozione di nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale** rispetto alle grandi imprese: nel 2025, gli strumenti di IA sono stati utilizzati dal 55% delle grandi aziende, contro il 30,4% delle medie e il 17% delle piccole imprese.

Il secondo documento esamina la condizione delle imprenditrici nell'Unione europea, rilevando che solo il 33% dei titolari d'impresa è donna e che permangono **ostacoli significativi nelle fasi di avvio, crescita e accesso ai finanziamenti**. Le donne imprenditrici risultano inoltre concentrate in un numero limitato di settori (servizi alla persona, sanità e assistenza sociale, istruzione), restando **sottorappresentate** in molti comparti. Il rapporto formula cinque raccomandazioni mirate per rafforzare l'ecosistema a sostegno dell'imprenditoria femminile e valorizzarne il potenziale ancora inespresso.

PER APPROFONDIRE



Minori online: si conclude il panel speciale della Commissione europea, i dati Eurobarometro confermano i rischi per il benessere giovanile

Il 16 giugno 2026 si è tenuta la terza e ultima riunione del **panel speciale sulla sicurezza dei minori online**, istituito dalla Commissione europea. Il 13 luglio i co-presidenti del panel presenteranno alla Presidente **von der Leyen** un insieme di **raccomandazioni** volte a rafforzare ulteriormente il quadro normativo dell'UE in materia di tutela dei minori in rete.

In occasione della riunione conclusiva, i risultati di un **nuovo sondaggio Eurobarometro** hanno documentato l'**impatto significativo dell'uso eccessivo dei social media e dei dispositivi digitali sulla salute mentale e fisica dei giovani europei**. I dati indicano che, in media, gli adolescenti trascorrono 4,5 ore online nei giorni scolastici e 6,1 ore al giorno nel fine settimana; il 14% dichiara un'esposizione agli schermi superiore alle 10 ore giornaliere. Circa un giovane su tre riferisce di sentirsi **stressato, triste o escluso** a causa dei social media, mentre un quarto dei minori risulta esposto a **contenuti problematici**, tra cui discorsi d'odio, pressioni legate all'aspetto fisico e scene di violenza.

L'iniziativa si colloca nel più ampio impegno dell'Unione europea per garantire un ambiente digitale sicuro e rispettoso dei diritti dei minori, in coerenza con il quadro normativo vigente, incluso il **Digital Services Act**.

PER APPROFONDIRE

Voci Europee dal territorio: conosciamo i rappresentanti locali della rete EULC (European Local Councillors)

Da questo numero inauguriamo una nuova rubrica della nostra newsletter: una serie di **interviste ai membri della rete EULC - European Union Local Councillors** - attivi sul nostro territorio. L'iniziativa nasce dalla volontà di rafforzare le connessioni con i rappresentanti locali eletti appartenenti alla rete EULC, in quanto interlocutori privilegiati nella promozione e diffusione dei valori e delle opportunità europee nelle proprie comunità. Questa rubrica intende valorizzare l'impegno dei Consiglieri Locali dell'UE che si attivano nel creare connessioni positive e costruttive tra la dimensione europea e le realtà locali della Montagna Veneta. Un impegno che riteniamo importante promuovere per condividere *best practices* e ispirarne di nuove.



1. Chi sei e come sei entrata a far parte della rete EULC?

Lucia Daloiso: Sono Lucia Daloiso, assessora al Bilancio, Turismo e Cultura del Comune di **Lozzo di Cadore**. Ho sempre avuto una visione internazionale ed europeista: ho studiato giurisprudenza con un indirizzo in diritto internazionale, e questo tema mi ha sempre affascinato. Quando sono diventata assessora, ho colto nell'adesione alla rete EULC l'occasione per fare da **ponte tra la nostra realtà locale e l'Europa**. Il concetto di base per me è semplice: l'Europa siamo noi. Nel momento in cui questa consapevolezza entra nelle coscienze collettive, l'ottica cambia: le leggi vengono viste in maniera diversa, si capisce che la maggior parte della legislazione italiana è di derivazione europea. L'Europa è con noi ogni giorno.

Elisabetta Bortoluzzi: Sono Elisabetta Bortoluzzi, consigliera comunale del Comune di **Alpago**, con delega alle **politiche comunitarie**. Una delega che, nel mio caso, è arrivata in modo abbastanza naturale: lavoro a contatto con le istituzioni europee da vent'anni - quattordici al Parlamento Europeo e sei in Commissione. Della rete EULC ho saputo proprio grazie a queste esperienze nelle istituzioni europee. Ho scelto di iscrivermi perché credo che una rete europea di consiglieri locali possa essere uno strumento concreto non solo per scambiarsi **buone pratiche**, ma anche per costruire collaborazioni e progetti europei e, soprattutto, per **imparare** dagli altri.

2. Cosa implica concretamente il ruolo di membro EULC? C'è un'iniziativa promossa nelle vesti di membro della rete EULC di cui sei particolarmente soddisfatta?

Lucia Daloiso: Il ruolo non ha requisiti formali particolari: conta soprattutto essere animati da spirito europeo. In concreto significa **portare i temi europei dentro l'amministrazione, condividere** informazioni con altri consiglieri e **partecipare agli scambi** della rete. Un momento molto significativo per me è stata la partecipazione alla **Settimana Europea delle Regioni e delle Città** a Bruxelles: confrontarsi con membri EULC di altri paesi, diversi per cultura e lingua ma animati dallo stesso obiettivo, è stato molto arricchente. Anche all'interno della rete italiana è stato utile capire come realtà diverse affrontano le stesse questioni e come ci siano tanti punti di convergenza anche fra territori molto lontani, dalla Sicilia al Lazio fino al Cadore. Localmente, sono particolar-

mente contenta della rassegna sulle **Pillole di diritto europeo e comunitario**, realizzata in collaborazione con il **Centro Europe Direct Montagna Veneta**. È stato un appuntamento partecipato e ricco di confronto: la relattrice ha affrontato temi concreti come la tutela del consumatore a livello europeo in modo accessibile, stimolando un dialogo vivace con il pubblico.

Elisabetta Bortoluzzi: La rete funziona bene: i responsabili inviano comunicazioni regolari - almeno due o tre volte al mese - su iniziative europee, bandi aperti, opportunità di collaborazione. Sono informazioni selezionate e filtrate, pensate appositamente per i consiglieri locali: un **filo diretto con le istituzioni europee** che, senza far parte della rete, sarebbe davvero difficile mantenere. Detto questo, quanto la rete funzioni dipende anche dall'impegno di ciascuno. Bisogna leggere, rispondere, essere proattivi. La rete offre gli strumenti: sta poi al singolo consigliere metterli a frutto. Per quanto riguarda le iniziative sul territorio, ne cito alcune, perché è difficile sceglierne solo una. Al passaggio della **fiaccola olimpica** in Alpago, ad esempio, ho condiviso il video con la rete EULC, usando questo spazio per promuovere i valori dello sport e allo stesso tempo il territorio. Nel 2024, in collaborazione con la rete di centri **Europe Direct in Finlandia**, abbiamo invitato un'artista finlandese a disegnare la maglietta del **Giro del Lago di Santa Croce** e organizzato una **mostra** a Pieve d'Alpago. Un progetto che ha portato un pezzo d'Europa - letteralmente - sul nostro territorio. E poi i **"Pomeriggi Europei"**: incontri tematici organizzati con il Comune su argomenti europei, dai programmi e i bandi aperti, fino all'ultimo dedicato a Erasmus+ per i giovani imprenditori, che ha riscosso molto entusiasmo. Questi incontri sono diventati un format riconoscibile per la cittadinanza, anche grazie alla loro frequenza. Infine, il **patrocinio del Parlamento Europeo**, ottenuto sia per il Giro del Lago di Santa Croce che per la mostra dedicata al pittore e scenografo Pieretto Bianco Bortoluzzi. Un riconoscimento importante, che dà peso e visibilità a iniziative che altrimenti resterebbero solo locali.

3. Quali sono le principali sfide nel tuo territorio rispetto ai temi europei?

Lucia Dalloiso: La sfida più concreta è la difficoltà delle piccole amministrazioni ad **accedere ai fondi europei** - non per mancanza di opportunità, ma per **mancanza di personale specializzato**. Le opportunità ci sono ma spesso manca la persona che sa gestirli: un funzionario senza formazione specifica impiega il doppio del tempo solo per orientarsi nelle procedure. Noi stessi abbiamo dovuto rinunciare a un progetto Interreg perché non avevamo un dipendente da dedicarci. La sfida quindi è acquisire e diffondere **competenze specializzate in euro-progettazione all'interno delle amministrazioni comunali**, in particolare nei piccoli comuni montani come il mio.

Elisabetta Bortoluzzi: La sfida principale, all'inizio, è stata la **diffidenza** - che però nasce quasi sempre dall'ignoranza, nel senso più neutro del termine: non si conosce la materia, non si conosce il **lessico dell'UE**, non si capisce bene come funzionano le istituzioni. Parlare di Europa in un comune medio-piccolo significa spesso partire da zero, in un contesto in cui nessuno ne aveva mai parlato prima. Avere una consigliera con delega agli **affari comunitari** è, per un territorio come il nostro, qualcosa di ancora abbastanza raro e di cui vado molto orgogliosa. I **"Pomeriggi Europei"** hanno aiutato molto in questo senso: avvicinando i cittadini alle tematiche europee con regolarità, con il tempo si comincia a costruire una familiarità con la materia. E i riscontri arrivano: qualcuno che ha partecipato a un incontro poi torna a chiedere informazioni, vuole saperne di più, magari vuole partecipare a un bando. Sono piccoli passi, ma ci sono.

4. Operare in un piccolo comune di un territorio montano porta anche dei vantaggi?

Lucia Daliso: Sì, e non bisogna sottovalutarli. In una comunità piccola puoi **parlare con le persone una a una**, raggiungendo tutte le fasce sociali, dall'anziano al giovane studente, all'imprenditore. Nelle grandi città invece questo è molto più difficile. La sfida è costruire autorevolezza e presenza costante, non limitarsi a eventi occasionali. È un po' come il principio della pubblicità: se senti parlare di qualcosa con regolarità, alla fine la ricordi, la conosci, ti avvicini. Dobbiamo applicare questo principio anche per l'Europa mantenendo una **presenza e un dialogo costanti** sul territorio, anche nei comuni più isolati.

Elisabetta Bortoluzzi: Sì, e non sono pochi. Il primo è il **contatto diretto con i cittadini**: in un comune piccolo si riesce a rispondere in tempo reale alle curiosità e alle esigenze di informazione, in incontri brevi ma frequenti. È un lavoro di prossimità che in realtà più grandi sarebbe molto più difficile. Il secondo vantaggio è la possibilità di **selezionare con cura** le iniziative davvero adatte alla nostra realtà, evitando di saturare la comunità con ogni opportunità disponibile. Non tutto va bene per tutti: bisogna avere la sensibilità di capire quando un'opportunità è davvero compatibile con i bisogni e gli interessi dei comuni montani o piccoli. Seguire un progetto europeo richiede tempo e risorse, perciò è meglio investirli bene, su iniziative che possono davvero fare la differenza.

5. Quale contributo spera di portare alla rete EULC in futuro?

Lucia Daliso: Vorrei condividere con gli altri membri quello che stiamo facendo localmente, e riceverne **buone pratiche** in cambio. Spesso si è così immersi nei propri problemi da non riuscire a vedere soluzioni che altri hanno già trovato, ma esplorando punti di vista diversi si possono scoprire nuove prospettive e soluzioni innovative. In quest'ottica, in futuro mi piacerebbe promuovere **tavoli tematici** dove i membri della rete EULC si possano confrontare su come hanno affrontato e risolto problemi comuni. L'obiettivo è continuare a imparare, senza accontentarsi di quello che si è già fatto.

Elisabetta Bortoluzzi: La mia sfida più grande è che quello che è stato avviato nel mio territorio diventi qualcosa di **strutturale**, indipendente dalla mia presenza. Il primo passo è stato far capire ai cittadini che l'Europa esiste, che ci sono opportunità e che anche un comune piccolo può partecipare. In futuro, vorrei che questo diventasse una **prassi consolidata**: che ci sia sempre, **all'interno dell'amministrazione locale**, una persona dedicata a seguire queste tematiche. Come la delega all'agricoltura o al turismo, anche quella agli affari comunitari dovrebbe diventare una figura stabile, riconosciuta, strutturata. Se si investe con costanza, i riscontri arrivano. Io lo sto già vedendo: le persone si avvicinano, chiedono, si interessano. Un passo alla volta, ma la direzione è quella giusta.

News dal Centro



SONDAGGIO EUROPA & MONTAGNA *in ascolto*



SONDAGGIO EUROPE DIRECT Montagna Veneta 2026

“Europa e Montagna in ascolto”

Facci sapere la tua!

Il **Centro EUROPE DIRECT Montagna Veneta** lancia un **sondaggio** rivolto ai cittadini delle aree interne, rurali e montane del territorio, con l'obiettivo di raccogliere **opinioni, osservazioni e percezioni sull'Unione Europea**.

Il questionario è destinato in particolare ai **residenti e domiciliati nei territori montani delle province di Treviso, Vicenza e Verona**, nonché all'**intera provincia di Belluno**.

Attraverso le risposte dei partecipanti, il Centro intende approfondire la percezione sull'Unione Europea e il livello di conoscenza e consapevolezza rispetto ai progetti europei presenti sul territorio, alle politiche e alle opportunità europee di maggiore pertinenza locale, individuare i temi dell'agenda UE considerati più rilevanti dalla comunità e orientare le proprie future attività in modo sempre più vicino alle reali esigenze, ai bisogni informativi e alle istanze territoriali.

Il tuo contributo è prezioso: compilando il questionario aiuterai Europe Direct Montagna Veneta a programmare azioni concrete e mirate.

Il sondaggio è **anonimo** e richiede circa **5 minuti**.

[LINK AL SONDAGGIO](#)

SCUOLE



Offerta Educativa

A.S. 2025-2026 Le attività del Centro EUROPE DIRECT Montagna Veneta

Nel corso dell'A.S. 2025–2026, i **percorsi di educazione civica europea** nelle scuole hanno rappresentato uno degli assi portanti dell'attività del Centro EUROPE DIRECT Montagna Veneta. Attraverso laboratori gratuiti, realizzati in presenza nelle classi del territorio, **il Centro ha coinvolto oltre 700 studentesse e studenti appartenenti a circa 40 classi**, prevalentemente degli istituti superiori, con l'obiettivo di rendere più accessibile il **funzionamento dell'Unione Europea e il suo impatto sulla vita quotidiana**, fornendo ai giovani strumenti concreti per orientarsi tra le **politiche europee** e sviluppare un punto di vista personale, costruttivo e consapevole.

I laboratori dell'Offerta Educativa

L'**Offerta Educativa 2025–2026** ha previsto un **palinsesto di workshop partecipativi** su tematiche di diretta pertinenza europea pensati per le scuole secondarie di I° e II° grado del territorio. Per le scuole superiori, i percorsi principali comprendono il **FutureGov Game**, una

simulazione del dibattito politico europarlamentare sviluppata dal JRC della Commissione europea, e **Strategic Foresight: Megatrends**, un laboratorio che introduce gli studenti alle metodologie di previsione strategica adottate dall'UE, orientandole alle specificità dei territori rurali e montani. A questi si affianca **Read Beyond the Surface**, un percorso trasversale adattabile a entrambi i gradi, dedicato agli strumenti per riconoscere e contrastare la disinformazione.

Per le scuole medie è stato proposto **Missione Green Deal Europeo**, un laboratorio esperienziale sul piano d'azione europeo per la sostenibilità ambientale, in cui i partecipanti elaborano proposte concrete partendo da problemi reali. **Europe Kick-Off!**, primo approccio interattivo alla storia e alle istituzioni dell'UE, è invece adattabile a entrambi i gradi ed è pensato in particolare per le classi che si avvicinano per la prima volta alle tematiche europee. Tutti i percorsi rientrano nelle ore di educazione civica e prevedono la consegna di materiali ufficiali dell'**Ufficio Pubblicazioni dell'UE**, schede operative e, su richiesta, attestati di partecipazione individuali o per la classe.

SHAPE IT! — Una simulazione in occasione del Mese Europeo

Nel corso dell'anno scolastico si è aggiunto al palinsesto **SHAPE IT!**, coordinato dal Centro in occasione di **Maggio Mese Europeo** per celebrare insieme la Giornata dell'Europa, e realizzato presso l'ITG E. Forcellini serale di Feltre e i Licei Galilei-Tiziano di Belluno.

SHAPE IT! è una simulazione del **processo di policy making europeo** che offre ai partecipanti l'opportunità di **sperimentare direttamente le dinamiche di dibattito, negoziazione e votazione su proposte politiche** strettamente connesse alla realtà di chi abita i contesti rurali e montani. I partecipanti sono assegnati a cinque famiglie politiche fittizie e suddivisi in gruppi ("Commissioni"), impegnati nella formulazione di emendamenti, nell'argomentazione delle proprie posizioni e nella votazione in sessione plenaria, sviluppando competenze trasversali quali la negoziazione, il lavoro di squadra, la capacità argomentativa e il pensiero critico.

Uno sguardo al futuro: l'Offerta Educativa A.S. 2026–2027

Un **ringraziamento** sentito va **a tutte le scuole del territorio** che hanno accordato la loro fiducia al Centro EUROPE DIRECT Montagna Veneta nel corso di questo anno scolastico, contribuendo a costruire un rapporto continuativo tra i giovani della Montagna Veneta e il progetto europeo.

La **nuova Offerta Educativa per l'A.S. 2026–2027** sarà resa disponibile **entro la fine di luglio 2026**, con importanti novità e un palinsesto di workshop e attività per le scuole secondarie di I° e II° grado ancora più ricco e variegato. I primi appuntamenti sono già in programma a **settembre**, con iniziative pensate per esplorare il **multilinguismo** in occasione della **Giornata Europea delle Lingue del 26 settembre**.

PER APPROFONDIRE

OPPORTUNITÀ DALL'UE



Youth4Regions 2026

Youth4Regions è il programma della Commissione europea rivolto a **studenti di giornalismo e giovani giornalisti** che desiderino approfondire il ruolo delle **politiche regionali dell'UE** e acquisire esperienza professionale in un contesto istituzionale europeo.

Requisiti: Possono candidarsi cittadini di uno Stato membro dell'UE o di un Paese vicino all'UE, di età compresa **tra i 18 e i 30 anni**, con un **interesse documentato per il giornalismo** attraverso studi e/o esperienze lavorative, oppure laureati in giornalismo da non più di due anni con un massimo di tre anni di esperienza nel settore. Non possono partecipare coloro che abbiano già preso parte a precedenti edizioni del programma.

Come funziona: I partecipanti selezionati sono invitati a **Bruxelles** in occasione della **Settimana europea delle regioni e delle città (10–16 ottobre 2026)**, con **viaggio e alloggio** a carico della Commissione europea. Il programma include sessioni di **formazione** sul giornalismo e sulle politiche dell'UE, **tutoraggio** da parte di giornalisti affermati del proprio Paese, **visite** alle sedi di organi di informazione e istituzioni europee, nonché la partecipazione attiva come giornalisti ai **viaggi stampa** della Commissione negli Stati membri. Al termine, i partecipanti ricevono una **certificazione** della Commissione europea e entrano a far parte della **rete Youth4Regions Alumni**.

Scadenza: 7 luglio 2026. La candidatura prevede la compilazione di un **modulo online** e la presentazione di un **elaborato originale** - articolo (2.500–6.250 caratteri), servizio fotografico (tre immagini) o breve video (2–3 minuti) - **su un progetto cofinanziato dall'UE**, in una delle 24 lingue ufficiali dell'Unione (con riassunto in inglese per i contributi video). Il tutto va completato all'interno della piattaforma **online** di Youth4Regions. I risultati della selezione saranno comunicati il **14 agosto 2026**.

PER APPROFONDIRE



Tirocini ECML 2026

Opportunità presso il Centro Europeo per le Lingue Moderne del Consiglio d'Europa

Ultimi giorni per candidarsi!

Il **Centro Europeo per le Lingue Moderne (ECML)**, organo specializzato del Consiglio d'Europa con sede a **Graz (Austria)**, offre **tirocini retribuiti** della durata di **sei mesi**, destinati a **neolaureati** provenienti dagli Stati membri. Attivo dal 1997, il programma rappresenta uno strumento consolidato di cooperazione internazionale nel campo dell'educazione linguistica e costituisce spesso per i partecipanti il primo contatto con un'organizzazione europea.

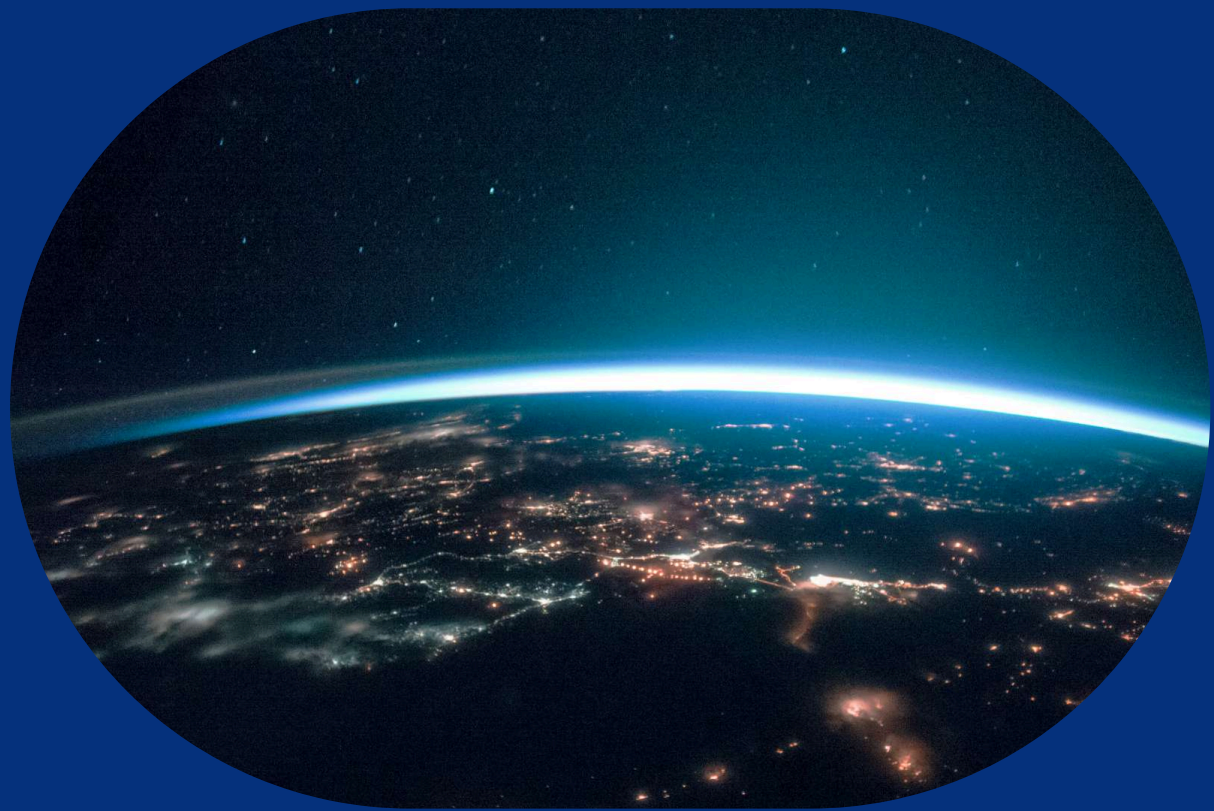
Requisiti: I candidati devono essere in possesso di almeno una **laurea** triennale (o titolo equivalente), appartenere o studiare in uno degli **Stati membri dell'ECML** e avere una conoscenza approfondita di almeno una delle lingue di lavoro del Consiglio d'Europa (**inglese o francese**); la padronanza di entrambe costituisce un elemento preferenziale. È richiesta flessibilità, capacità organizzativa e attitudine al lavoro in team internazionale e multiculturale.

Come funziona: I tirocinanti possono indicare l'area di preferenza tra quattro profili disponibili: **organizzazione di eventi e riunioni** (Programme), **documentazione e risorse**

(CDRC), **gestione del sito web** (Website) e **finanze e amministrazione generale** (Administration). È possibile esprimere anche una seconda preferenza. L'assegno mensile ammonta a circa **765 euro**, erogato dal Consiglio d'Europa a fine mese, con una trattenuta di circa 25 euro per la copertura assicurativa sanitaria; le spese di viaggio non sono rimborsate. L'orario settimanale è di 38 ore e 45 minuti, con 12 giorni di congedo nell'arco del semestre. La candidatura avviene esclusivamente tramite l'**apposito modulo scaricabile dal sito ufficiale**, senza allegare ulteriore documentazione in questa fase.

Scadenza: Il termine per la presentazione delle candidature **per il periodo ottobre 2026 – marzo 2027** è fissato al **30 giugno 2026**.

PER APPROFONDIRE



Tirocini EUSPA 2026

Opportunità presso l'Agenzia dell'Unione europea per il Programma Spaziale

Ultimi giorni per candidarsi!

L'**Agenzia dell'Unione europea per il Programma Spaziale (EUSPA)** ha pubblicato due avvisi di selezione per **tirocini retribuiti**, destinati a giovani laureati o laureandi interessati a maturare un'esperienza professionale nel contesto delle istituzioni europee. I profili ricercati afferiscono a due ambiti distinti: **Operazioni del Programma Spaziale** e **Servizi Aziendali e Amministrazione**.

Requisiti: I candidati devono possedere la **cittadinanza** di uno Stato membro dell'Unione europea, dell'Islanda o della Norvegia, una **laurea** universitaria o, in alternativa, una certificazione ufficiale attestante l'iscrizione all'ultimo anno accademico. È richiesta una conoscenza approfondita di una **lingua ufficiale dell'UE** e una conoscenza soddisfacente di un'altra, con **l'inglese** quale lingua di lavoro obbligatoria dell'Agenzia. I candidati non devono aver precedentemente svolto un tirocinio retribuito presso EUSPA.

Come funziona: I tirocini hanno una durata di **sei mesi**, con possibilità di rinnovo, e comportano la necessità di **trasferirsi presso una delle sedi operative** dell'Agenzia, situate a Praga, Saint-Germain-enLaye, Tolosa, Noordwijk, Torrejón de Ardoz o San Martín de la Vega. È previsto un assegno mensile di **1.500 euro**, oltre all'eventuale rimborso delle spese di viaggio. I tirocinanti potranno indicare **fino a tre aree di interesse** tra quelle disponibili (tra cui Galileo, EGNOS, Sicurezza, Comunicazioni, Risorse Umane, ecc.), ferma restando la competenza dell'Agenzia nell'assegnazione definitiva. Le candidature devono essere presentate esclusivamente tramite lo strumento di e-recruitment dell'EUSPA, previa registrazione di un account.

Scadenza: Il termine per la presentazione delle candidature è fissato al **30 giugno 2026** (ore 11:59 AM, GMT+2). La data di avvio del tirocinio è subordinata alle esigenze dell'Agenzia e alla disponibilità di bilancio; l'inizio è possibile il 1° di ogni mese.

PER APPROFONDIRE



Interreg Volunteer Youth (IVY)

Il programma **Interreg Volunteer Youth (IVY)**, iniziativa della Commissione europea e dell'Associazione delle regioni europee di confine (AGEG), offre ai giovani l'opportunità di svolgere un'esperienza di **volontariato internazionale** nell'ambito di programmi e progetti di **cooperazione territoriale europea**, contribuendo concretamente all'attuazione delle politiche di coesione dell'Unione.

Requisiti: Il programma è aperto a giovani di età compresa **tra i 18 e i 30 anni** provenienti dagli Stati membri UE e da numerosi Paesi partner (tra cui Paesi dei Balcani occidentali, del vicinato meridionale e orientale, nonché Regno Unito, Norvegia, Islanda e Svizzera). Non è richiesto un background specifico: **tutti i profili sono benvenuti**, con particolare valorizzazione delle competenze in **comunicazione digitale e produzione video** per il ruolo di *Interreg Reporter*.

Come funziona: I volontari possono partecipare in due modalità: come **partner di progetto Interreg**, contribuendo direttamente all'attuazione di progetti di cooperazione in settori quali istruzione, cultura, salute e ambiente; oppure come **Interreg Reporter**, occupandosi della comunicazione e della valorizzazione dei risultati dei programmi Interreg. La durata di ogni esperienza è compresa **tra 2 e 6 mesi**. I volontari ricevono un'**indennità giornaliera** variabile tra 18 e 32 euro (a seconda del Paese ospitante) a copertura di **vitto, alloggio, trasporti locali e spese personali**, oltre al **rimborso** delle spese di viaggio e a una **copertura assicurativa** sanitaria, di responsabilità civile e contro gli infortuni. Sono inoltre disponibili fondi aggiuntivi per i volontari che desiderino organizzare **eventi locali di sensibilizzazione sulla politica di coesione europea**.

Scadenza: Le offerte disponibili sono consultabili in **modo continuativo** sul **sito ufficiale** del programma. Per informazioni: ivy@aebr.eu.

PER APPROFONDIRE



EUROPE DIRECT MONTAGNA VENETA

Piazza Toni Merlin, 1
32026 Borgo Valbelluna (BL)

Tel: +39 0437 1831976

Email: europemontagna@galprealpidolomiti.it
europedirect@galprealpidolomiti.it



